Analisi del mercato agricolo e delle opportunità di interscambio commerciale tra Italia e Ungheria



Analisi del mercato agricolo e delle opportunità di interscambio commerciale tra Italia e Ungheria

L'agricoltura ungherese nel 2025 si presenta come un comparto resiliente ma esposto alla volatilità climatica, caratterizzato da una netta dicotomia tra la sofferenza del settore vegetale e la crescita della zootecnia. Il peso economico del settore primario si è stabilizzato intorno al 3,2% del PIL nel 2024 (circa 456.565 milioni di HUF nel Q4 2025), sebbene l'impatto dell'intera filiera agroalimentare raddoppi oltre il 12%. Le performance produttive del 2025 hanno registrato un calo del 6,3% nei cereali e semi oleosi, zavorrate dal crollo del mais (-29%), a fronte di un'ottima tenuta di grano (+10%) e orzo (+9%). Il comparto ortofrutticolo è stato il più colpito con una riduzione del 32% nella frutta, mentre la zootecnia gode di eccellente salute con una crescita del 2,5%. Geograficamente, la produzione si concentra nelle macro-regioni dell'Alföld per le colture estensive, mentre le zone collinari del Transdanubio mantengono la specializzazione in viticoltura e ortofrutta di qualità.

L'interscambio con l'Italia rivela un legame solido e strategico: l'Italia si conferma il quarto mercato di sbocco per l'export magiaro e l'ottavo fornitore globale. Nel 2024, l'export italiano di prodotti agricoli è cresciuto fino a 124,32 milioni di euro, mentre l'import dall'Ungheria ha raggiunto 1.036,42 milioni di euro, evidenziando il ruolo dell'Ungheria come fornitore critico di materie prime (mais, frumento, semi oleosi) per la filiera zootecnica italiana. Parallelamente, i prodotti alimentari trasformati italiani (pasta, conserve, latticini) hanno visto un incremento del 6,91%, confermando l'apprezzamento per il Made in Italy ad alto valore aggiunto. Un pilastro fondamentale dell'interscambio è la meccanica: le importazioni ungheresi di macchinari specializzati sono cresciute del 49,9% nel 2025, con l'Italia che si posiziona come secondo fornitore dopo la Germania.

Le opportunità future per le aziende italiane risiedono nei trend di consumo verso il biologico, settore cresciuto del 205% come numero di operatori tra il 2013 e il 2019, e nella domanda di tecnologie abilitanti. Oltre alla fornitura di ortofrutta fresca nei periodi di carenza locale e al rafforzamento nel canale HoReCa, la vera opportunità strategica risiede nel passaggio dalla vendita del prodotto alla vendita del processo. Le imprese italiane possono intercettare i massicci investimenti governativi ungheresi (oltre 1,3 miliardi di euro per la logistica e incentivi per l'innovazione) proponendosi come partner per l'ammodernamento tecnologico, il packaging sostenibile e la digitalizzazione della filiera produttiva locale.

Scarica l'analisi completa.

(Contributo editoriale a cura della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria [1])

Allegati Analisi del Mercato agricolo e delle opportunità di interscambio tra Italia e Ungheria [2]

Condividi

Reti Sociali

Source URL: https://www.assocamerestero.com/studi-e-indagini/analisi-del-mercato-agricolo-delle-opportunita-interscambio-commerciale-italia

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.it/node/3644
[2] https://www.assocamerestero.com/sites/default/files/contenuto_redazione/studi_indagini/allegati/analisi_del_mercato_agricolo_e_delle_opportunita_di_interscambio_tra_italia_e_ungheria.pdf